

Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Esame di Interpretazione di trattativa e consecutiva – lingua inglese I
Sessione invernale – 18 marzo 2014

TESTO 1 ING-IT

Remarks by Sir James Bevan, UK High Commissioner, on the “Top ten reasons why Indians should visit Britain”, Mumbai, 12 March 2014

Ladies and gentlemen,

Here in Mumbai you live by the sea. Over a thousand years ago, in Britain, people who lived by the sea feared one thing above all others: an attack by the Vikings. Now, there's a story about two Viking invaders who are walking up the beach in the pouring rain. One looks up at the sky and says, “So this is Britain. What is it like?” The other one says, “Well, if you like the weather, you'll love the food!”

Today I want to tell you why those two Vikings were wrong, and why Indians are much more welcome in Britain than the Vikings were. Indians are already coming to the UK: in 2013 the numbers of Indian tourists rose by 9%. But there are 193 countries in the world. So why should Indians choose the UK? Here are my Top Ten reasons.

The first reason is the British countryside and the second our historic heritage...and Indians love them both.

The third is British culture and literature, which the Indians are quite familiar with.

The fourth reason is sports – we in Britain play a game called cricket, which Indians have become rather good at. Indeed someone said that cricket is an Indian game which was accidentally discovered by the British.

Reasons 5, 6, 7 and 8 are, respectively, the huge variety of attractions, the best shopping malls in the world, the friendliness with which Indians will be welcomed, and the efficient visa issuing procedure – nine out of ten Indians who apply for a visa get one in a short period of time.

Now, the ninth reason why Indians should visit the UK is, believe it or not, food. It is true that we British do have food with odd names: **spotted dick** or **toad in the hole** are two such examples. But they all taste better than they sound. And for Indians who are homesick for their mother's food, Britain is the place, as the best Indian food in the world is now served in London.

And the last reason is ...the weather...yes, weather. The Vikings were wrong about that too. It is true that it occasionally can get slightly damp...but British weather is a lot better than people think. Rome has more rain than London. And ‘foggy London’ actually gets less fog than San Francisco.

For all these reasons, we hope to see you soon.

Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Esame di Interpretazione di trattativa e consecutiva – lingua inglese I
Sessione invernale – 18 marzo 2014

TESTO 1 IT-ING

**DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AD UN GRUPPO DI NUOVI
AMBASCIATORI presso la Santa Sede, Sala Clementina, 12 dicembre 2013**

Signore e Signori Ambasciatori,

sono molto lieto di accogliervi in occasione dell'inizio del vostro mandato come rappresentanti dei vostri rispettivi Paesi presso la **Santa Sede**. Vi ringrazio per le cordiali parole e per i saluti che ciascuno mi ha trasmesso da parte del proprio Capo di Stato.

Incontrandovi, il mio primo pensiero va alle molteplici iniziative che si portano avanti per promuovere la pace, il dialogo, i rapporti culturali, politici, economici, e per soccorrere le popolazioni provate da diverse difficoltà. Ma oggi desidero affrontare con voi una questione che mi preoccupa molto: è la **tratta di esseri umani**. È una vera forma di schiavitù, purtroppo sempre più diffusa, che riguarda ogni Paese, anche i più sviluppati, e che tocca le persone più deboli della società: le donne e le ragazze, i bambini e le bambine, i disabili, i più poveri. Insieme possiamo e dobbiamo impegnarci perché siano liberati e si possa mettere fine a questo orribile commercio che costituisce un crimine contro l'umanità.

I governi e la comunità internazionale, cui spetta in primo luogo di prevenire e di impedire tale fenomeno, non hanno mancato di prendere misure a vari livelli per bloccarlo e per proteggere e assistere le vittime di questo crimine, non di rado collegato al commercio delle droghe, al traffico delle armi, e al trasporto di **migranti clandestini**. Ma per ottenere buoni risultati occorre agire anche sul fronte culturale e della comunicazione. E su questo piano c'è bisogno di un radicale cambiamento: quante volte infatti tolleriamo che un essere umano venga considerato come un oggetto, usato a fini pubblicitari per vendere un prodotto? La persona umana non si dovrebbe mai vendere e comprare come una merce.

Signore e Signori, ho voluto condividere con voi queste riflessioni su una piaga sociale dei nostri tempi, perché credo che la comunità internazionale possa adottare strategie efficaci contro la tratta delle persone, così che, in ogni parte del mondo, gli uomini e le donne non siano mai più usati come mezzi, ma vengano sempre rispettati nella loro dignità di persone. A ciascuno di voi, Signore e Signori Ambasciatori, porgo i miei migliori auguri, assicurandovi il nostro sostegno nello svolgimento della vostra funzione.